

Scheda del documento

22 settembre 1587, Bellinzona

Vendita / Instrumentum venditionis

I fratelli Giovanni e <A>gostino, figli del fu Stefano «de Toronzellis de Catelano», abitanti fuori Porta Nuova a Bellinzona, vendono a mastro Simone del fu Pietro «della Mengha», console, Donato del fu <...>rono, Donato del fu Bertramo Scavini, procuratori del comune di Giubiasco, e <Ant>onio del fu Gianni «de Zanatio» di Loro, Pietro del fu Guglielmo «della Palanchina», Domenico del fu Gianni «dell'Antognino» e Ambrogio del fu Domenico detto «Gisser» di Melera, abitante a Giubiasco, consoli e procuratori di Val Morobbia, tutti agenti a nome dei comuni di Giubiasco e Val Morobbia, metà «<pro in>diviso» dell'Alpe Pisciarotondo («de Pezio Rotondo et de Stavello») nel territorio di Bellinzona. Il prezzo della vendita è di <.>50 scudi d'oro.

Notaio rogatario: Iacobus Philippus Cusa f.q. domini Iohannis Petri p.i.a.n. et habitator Bellinzone.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Bellinzone 36

535 x 190 mm, righe 67. Il documento è privo della parte sinistra, asportata mediante taglio, e manca l'inizio di ogni riga.